

PROGETTARE OSPEDALI

Giuseppe La Franca - architetto



Kampala, Uganda Ospedale Specializzato Internazionale

Tecnici e professionisti italiani contribuiscono alla costruzione e all'attivazione di uno dei più importanti ospedali africani, caratterizzato da soluzioni all'insegna della sostenibilità ambientale e da tecnologie all'avanguardia.

Scheda dei lavori	
Committente	Finasi Roko
Architettura, coordinamento	Progetto CMR, arch. Massimo Roj
Project Management	LC & Partners Engineering Consultants
Impianti, acustica, antincendio	ESA Engineering
Imprese	Roko Construction SPV Ltd.
Strutture	SCE Engineering
Progettazione ospedaliera	Progetto MCK

Moderno, efficiente e ben inserito nel paesaggio, il progetto per il nuovo Ospedale Specializzato Internazionale dell'Uganda si distingue per l'approccio organico e sensibile al contesto, che privilegia la qualità architettonica degli ambienti, la sostenibilità delle soluzioni tecnico-costruttive e un'organizzazione funzionale compatta e razionale. Un progetto "a misura di paziente", con spazi vivibili e piacevoli più ispirati alla dimensione domestica che a un ospedale inteso in senso tradizionale. Con la posa della prima

CENTRO CLINICO: LE FUNZIONI

Al livello 0, complanare alla hall d'ingresso, si trovano le principali aree ambulatoriali e di degenza diurna. Oltre al Poliambulatorio sono stati individuati settori specialistici per Cardiologia, Emodialisi, Flebotomia, Oftalmologia, Oncologia e Day Hospital chemioterapico (entrambi con aree distinte per pazienti pediatrici e adulti), Ostetricia e Ginecologia, Pediatria, Trapianto del midollo, Chirurgia, oltre alla Farmacia per

i pazienti esterni. Al livello +1 sono stati collocati il reparto di Infettivologia e due reparti di Oncologia. Al livello -1 sono situati i settori per Banca del sangue, Ematologia, Trapianto del Midollo Osseo, Endoscopia, Fecondazione assistita, Laboratorio analisi, Medicina nucleare, Radiologia, Radioterapia, Pediatria, Ostetricia/Ginecologia; è inoltre presente l'ingresso per i visitatori

con negozi e bar. Il livello -2 occupa il piano corrispondente dell'ala di degenza: comprende il Pronto Soccorso, il Blocco chirurgico con aree dedicate all'Imaging intra-operatorio (Cath Lab) e alla Radiologia Interventistica, settori distinti di Terapia Intensiva per adulti e pediatria, l'Unità di Cure Intensive Coronariche, il Blocco parto con Nido e Terapia Intensiva Neonatale, la Riabilitazione più la Radio-

farmacia con ciclotrone e un'area per future espansioni. Il livello -3 è dedicato in prevalenza ai servizi sanitari (Bioingegneria, Farmacia, Morgue), tecnici e generali (ingresso personale, caffetteria, cucine, lavanderia, magazzini, deposito pulizie, spazi ecologici, spogliatoi centralizzati, sterilizzazione). Ai livelli -2 e -3 sono presenti spazi tecnici situati nella fascia ipogea della costruzione.



L'ala delle degenze vista dal parco

pietra, avvenuta il 1° giugno 2017, ha preso avvio la realizzazione di una delle strutture ospedaliere più importanti per l'Africa equatoriale, alla quale partecipano professionisti e aziende italiani. La progettazione del nuovo ospedale, infatti, è stata coordinata e sviluppata da Progetto CMR, società milanese specializzata in servizi integrati di architettura e ingegneria. La formazione del personale medico ugandese in settori super specializzati come la Cardiologia, la Neurochirurgia, l'Oncologia e i Trapianti sarà svolta in collaborazione con l'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo, che svolgerà un ruolo attivo nella verifica del progetto, nelle fasi di selezione del personale, nei percorsi di formazione e training e nell'organizzazione e avvio della struttura.

L'assetto planimetrico

Il nuovo Ospedale Specializzato Internazionale dell'Uganda sorgerà a Lubowa, sobborgo a circa 11 km dalla capitale Kampala, lungo la strada per Entebbe e per l'aeroporto. Ampio circa 300.000 m2 e caratterizzato da una pendenza media del 10%, il sito d'inter-

segue a pag 18

PROGETTARE OSPEDALI

vento è circondato da quartieri residenziali ed è limitrofo al Joint Clinical Research Centre, struttura specializzata nella ricerca e nella cura delle malattie infettive.

Il progetto interessa l'area più elevata del sito in modo che il complesso, composto da diversi edifici, possa godere della vista del sottostante parco, attraversato da una rete di percorsi pedonali, risulti al sicuro da eventi meteorologici estremi e disponga di spazi per i successivi ampliamenti.

Il recinto ospedaliero è permeabile lungo tre lati. L'ingresso che conduce al Pronto soccorso e alla Morgue si trova lungo il lato ovest; i parcheggi per pazienti e visitatori sono accessibili da sud-ovest, mentre a sud-est si trovano quelli per gli ospiti di riguardo, gli altri utenti del complesso, il personale e i veicoli di servizio.

Rivolto a sud, un ulteriore ingresso pedonale introduce alla piazza centrale, luogo di incontro e a disposizione per eventi e manifestazioni situato fra i tre principali volumi edificati: l'ospedale (a nord), il centro per mostre e congressi (a est) e l'albergo con le aree commerciali e ricreative (a ovest).

Lungo la fascia orientale del lotto saranno realizzate le residenze per medici e infermieri e la scuola professionale, più la centrale energetica opportunamente situata lontano dagli altri edifici. Ai margini del parco si trovano inoltre l'elisuperficie, posta in prossimità del Pronto Soccorso, un parco giochi per i bambini e un'area sportiva con campi da calcio e da tennis per il personale.

Edifici e percorsi

L'ospedale (superficie circa 63.000 m2) si sviluppa su 5 livelli lungo il pendio della collina - fra l'ingresso principale dalla piazza (livello 0) e il piano inferiore dei reparti di degenza (livello -3) il dislivello è di circa 14 m - ed è articolato in tre ambiti nettamente distinti ma strettamente integrati fra loro. Dall'alto verso il basso e da sud a nord:



Pianta di un reparto-tipo di degenza

- l'area a vocazione urbana, destinata all'accoglienza e ai servizi alla persona;
- il centro clinico, che accoglie le principali attività diagnostico-terapeutiche;
- i blocchi di degenza, disposti in linea e rivolti verso il parco.

I volumi edificati dell'area a vocazione pubblica (polo direzionale e amministrativo, centro esposizione e congressi, hotel) si elevano fino a tre livelli fuori terra delimitando la piazza centrale, dalla quale si accede direttamente alla hall principale dell'ospedale, a doppia altezza (livello 0).

Attorno a questo ampio spazio coperto e al piano superiore si trovano l'accettazione e gli uffici direzionali e amministrativi, con aree di rappresentanza, la caffetteria e i locali per le funzioni di supporto. Dalla hall prende origine la hospital street, che consente l'accesso



Vista interna di una camera di degenza

dei pazienti esterni ai vari reparti, complanari e sottostanti.

Gli ingressi sono stati studiati per contenere la lunghezza dei percorsi, anche a vantaggio dell'orientamento all'interno della struttura. I nodi della circolazione verticale sono dotati di elevatori distinti a seconda dei percorsi serviti: emergenza, personale, pazienti interni, pazienti esterni e visitatori, materiali puliti e di scarto.

In particolare, al livello 0 sono disposte le attività di day hospital, accettazione, ambulatorio e due reparti di chirurgia, mentre i visitatori hanno a disposizione un accesso dedicato posto lungo il fronte ovest (livello -1), dal qua-

le possono raggiungere rapidamente i blocchi di degenza senza attraversare il centro clinico. In questo modo i diversi flussi si articolano senza interferenze né sovrapposizioni. Presidiati da numerosi check point, i percorsi veicolari si sviluppano attorno all'edificio ospedaliero. Gli accessi per la Riabilitazione sono previsti al piano -2, mentre gli accessi per il personale e per le attività logistiche, tecniche e di servizio sono situati al livello -3, lungo il fronte nord.

Architettura e natura

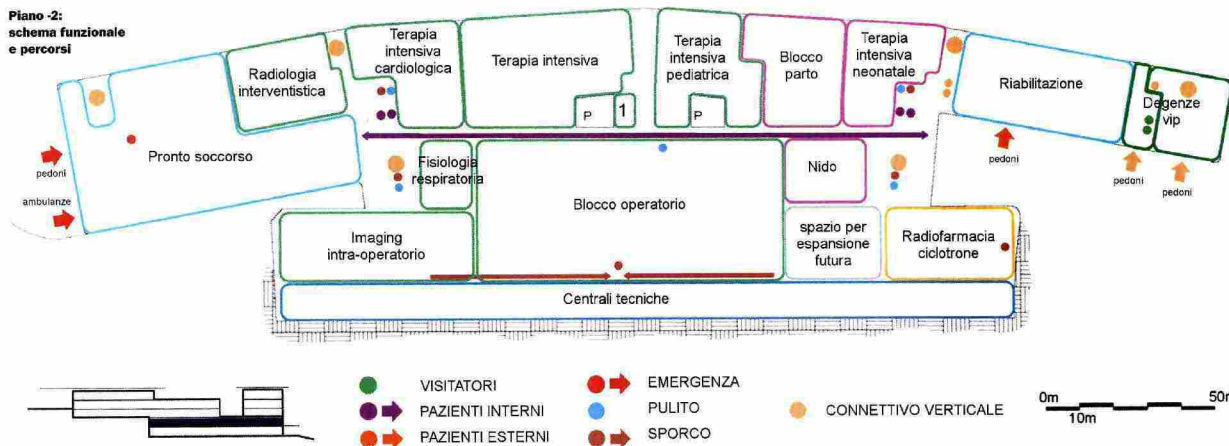
Il progetto per il nuovo ospedale si distingue per soluzioni specificamente sviluppate

LA SANITÀ IN UGANDA

Fortemente voluto dal Governo, l'ospedale sarà il fiore all'occhiello della sanità ugandese. Situato nell'Africa equatoriale, lo stato (241.038 km², circa 35 milioni di abitanti di cui la metà di età inferiore a 15 anni) è fra quelli con la più bassa aspettativa di vita dell'intero Continente (circa 58 anni). La malnutrizione, la scarsità di acqua potabile e la quasi totale assenza di infrastrutture fognarie nei centri abitati delle campagne sono le cause principali dell'esposizione della popolazione ad affezioni endemiche, che interessano prevalentemente le vie respiratorie e l'apparato gastrointestinale, oltre a malattie come la malaria e l'Aids.

La maggior parte delle strutture ospedaliere e sanitarie ugandesi sono di tipo no-profit, prevalentemente gestite da organizzazioni religiose. Il sistema sanitario pubblico comprende strutture di rilievo nazionale, situate nelle città, e una rete di strutture locali articolata in quattro livelli di complessità crescente. La carenza di personale medico e infermieristico adeguatamente formato e la difficoltà nelle comunicazioni e nei trasporti sono fra le problematiche che limitano lo sviluppo del sistema sanitario pubblico ugandese. Anche la spesa sanitaria è decisamente bassa, notevolmente inferiore al minimo (15% del Pil) previsto dalla Dichiarazione di Abuja. Di conseguenza, molti pazienti sono costretti a recarsi all'estero per farsi curare.

Piano -2: schema funzionale e percorsi



segue a pag 23